



SPORTING CLUB MONTEROSA NOVARA

25 aprile 2018



Sporting Club Monterosa, una caccia solidale...anche con la volpe!

di [Patrizia Barsotti](#)



Tradizione e solidarietà "La caccia alla volpe – rigorosamente simulata per aiutare le famiglie indigenti" Domenica 22 aprile, si è svolta, partendo dall'importante centro ippico Sporting Club Monterosa Novara la Xa edizione di una delle più tradizionali manifestazioni equestri che affondano le proprie radici in Inghilterra alla fine del XVIII secolo.

"La caccia alla volpe", oggi praticata in modo assolutamente virtuale, rievoca quel sapore nel quale la tradizione si fonda con la passione della disciplina equestre, dove amazzoni e cavalieri mettono alla prova

le proprie capacità e le qualità del proprio cavallo in un divertente percorso di campagna che richiede il superamento di ostacoli naturali ed artificiali.

Un evento assolutamente non cruento ma in totale armonia con i tempi che rendono protagonista, sempre di più, la natura circostante, la sua flora e la sua fauna. Grandi protagonisti, con i loro amici cavalli, sono i cani Foxhounds per rendere l'atmosfera davvero completa.

Un evento di costume, la cui tradizione impone delle norme molto rigide, legate alla sua storica tradizione, per quanto riguarda l'abbigliamento da osservare sia durante la caccia che dopo.

Per i cavalieri: cap, bombetta o cilindro, giacca da caccia nera o grigio ferro, cravatta a plastron bianca, gilet giallo o quadrettato beige, pantaloni bianchi, beige o avana, stivali neri e guanti bianchi o gialli; al master, ai field-master e ai soci della società ospitante è consentito montare con giacca rossa, rigorosamente abbinata a pantaloni bianchi e stivali con risvolto giallo o beige e guanti gialli.

Per le amazzoni: cap o bombetta con capelli raccolti dietro la nuca, giacca nera, blu o grigio scuro, cravatta a plastron bianca, gilet da caccia giallo o quadrettato, pantaloni beige o bianchi, stivali neri senza risvolto e guanti bianchi o gialli. Una signora non porta mai l'abito rosso: se è Master o Field-master veste in nero con il cap, ed eventualmente un nastro rosso legato al braccio.

Ma...anche il cavallo: la sua bardatura deve essere sobria, funzionale ed essenziale. Testiera tassativamente in cuoio e con capezzina, senza fronzoli e/o frontalino colorato. Il sottosella deve essere sagomato, preferibilmente in lana con colore naturale o comunque di colore bianco. Sono ammesse le normali protezioni, evitando comunque sempre colorazioni vistose.

La finalità di questa storica iniziativa è quella di creare un connubio tra sport e solidarietà. Tutti i partecipanti (amazzoni e cavalieri) dovranno contribuire all'evento con il diritto di "cap", è stato devoluto per i progetti di solidarietà al C.I.S.O.M. (Corpo Italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta) a favore delle famiglie indigenti.